

LICEO STATALE

“Socrate”

Via Padre Reginaldo Giuliani, 15 00154

- Roma

MANUALE OPERATIVO DELLA

SICUREZZA

Anno scolastico 2018 - 2019

MANUALE OPERATIVO DI SICUREZZA
**Indicazione delle misure di carattere generale rivolte
a tutto il personale scolastico**

Con questo documento, che sarà consegnato ai lavoratori ed illustrato verbalmente, l'Istituto intende riepilogare una serie di informazioni fondamentali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dalla normativa vigente. L'obiettivo è il miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza, quindi la riduzione sia degli infortuni sia delle possibilità di malattie professionali attraverso misure preventive atte all'abbattimento dei rischi. La normativa in materia (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) stabilisce che la Scuola deve informare i lavoratori dei rischi cui possono andare incontro e delle relative misure prese o programmate, ma stabilisce anche che ogni lavoratore deve prendersi cura della propria ed altrui incolumità; vengono inoltre ribadite le precedenti norme che vietano di disattivare i dispositivi di sicurezza installati sulle apparecchiature. Tutto questo potrà risultare inutile se non sorgerà in tutti un nuovo modo di affrontare il problema, la vera "presa di coscienza" è che la sicurezza del lavoro dipende, prima ancora che dalle misure di prevenzione, dalla nostra più completa disponibilità a pensare ed agire in termini di sicurezza. La sicurezza infatti bisogna produrla piuttosto che controllarla.

Il Dirigente Scolastico Prof. Carlo Firmani ha affidato a un qualificato professionista, nella figura del Dott. Ing. Riccardo Gizzio R.S.P.P., l'incarico di effettuare una valutazione dei pericoli e rischi presenti nei locali scolastici. Dall'analisi metodologica, effettuata facendo riferimento sia alle probabilità di accadimento che alla "magnitudo" determinata nel Documento stesso, sono emersi i seguenti livelli di rischio:

ATTIVITÀ	RISCHIO	ENTITÀ
tutte	Strutture	basso
tutte	Elettrico	basso
didattica e di ufficio	Illuminazione	basso
archivio magazzinaggio	Scale portatili	basso
tutte	Scivolamenti	basso
tutte	Biologico	trascurabile
didattica e di ufficio	Microclima	basso
laboratori	Microclima	basso
laboratori	Tagli-Abrasioni	basso
laboratori	Chimico	basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori
tutte	Incendio	medio

laboratori	Vibrazioni	basso
laboratori e uffici	Radiazioni ionizzanti	minimo
laboratori e uffici	Radiazioni non ionizzanti	minimo
tutte	Organizzazione del lavoro	basso
didattica e ufficio	Postura	basso
Ufficio, Personale ATA, Addetti biblioteca	Movimentazione manuale dei carichi	basso
attività di pulizia	Chimico	basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori

Per alcuni dei rischi esposti nella tabella precedente si forniscono ai lavoratori le seguenti indicazioni comportamentali

Comunque in ogni caso il lavoratore deve rivolgersi al Dirigente Scolastico o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione quando ritiene che nelle operazioni che sta compiendo possano sussistere pericoli per la propria salute e per quella di altri lavoratori.

RISCHIO ELETTRICO

Il lavoratore deve ricordare:

- Non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di macchine collegate ad esso (*se si notano dei fatti anomali deve avvisare subito il Direttore e/o il Responsabile della sicurezza e sospendere l'operazione*).
- Assicurarsi che non vi sia tensione in rete durante l'esecuzione delle seguenti operazioni:
 - pulizia dei lampadari;
 - sostituzioni di lampadine;
 - pulizia di prese ecc.;
 - manutenzione ordinaria sulle fotocopiatrici (*in tali casi non basta spegnere l'interruttore di alimentazione ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico, ossia staccare la presa*).
- Se nell'immettere o togliere delle prese nelle spine di formano delle fiamme o scintille, rivolgersi immediatamente al Direttore e/o al Responsabile della sicurezza, sospendendo subito l'uso dell'apparecchio che è collegato alla presa in questione.
- Non utilizzare apparecchi che abbiano fili elettrici scoperti anche parzialmente o che abbiano prese non perfettamente funzionanti, ad esempio quando si può notare che la presa ha subito un surriscaldamento.

- Non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico quando si disinserisce la sua spina dalla presa al muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina, mantenendo accuratamente la presa al muro.
- Non utilizzare prese multiple.

LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni di sollevare, disporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico possono provocare delle lesioni dorso-addominali ai lavoratori.

Il datore di lavoro deve adottare tutte le misure necessarie per evitare la movimentazioni manuali di carichi da parte dei lavoratori, quando ciò non è possibile deve fornire ai lavoratori i mezzi adeguati allo scopo di ridurre al minimo il rischio.

La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:

- Il carico deve essere inferiore ai 30 kg (20 Kg per le donne).
- Il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare.
- Il carico non deve essere in equilibrio instabile.
- Il carico non deve essere collocato in modo tale che per essere maneggiato il corpo del lavoratore debba assumere posizioni non naturali, ad esempio in seguito a contorsioni od inclinazioni del corpo.
- La struttura esterna e/o la consistenza del carico non devono comportare lesioni per il lavoratore, ad esempio in caso d'urto.

Lo sforzo fisico richiesto può rappresentare un pericolo se:

- è eccessivo,
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco,
- può comportare un movimento brusco del tronco, è compiuto con il corpo in posizione instabile. In caso di sollevamento e trasporto del carico:
- Flettere le ginocchia e non la schiena
- Mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo
- Evitare i movimenti bruschi o strappi
- Nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali
- Assicurarsi che la presa sia comoda e agevole
- Effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.

In caso di spostamento dei carichi:

- Evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo
- Tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.

In caso di spostamento di mobili o casse:

- Evitare di curvare la schiena in avanti o indietro; è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.

RISCHIO SCALE

Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare egli deve usare sempre:

- scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- scale stabili che abbiano listelli perfettamente stabili;
- scale che abbiano dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori;

Non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera.

RISCHIO CHIMICO

UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI DI LABORATORIO

Per quanto riguarda le attività di laboratorio, tale rischio si concretizza attraverso l'uso dei prodotti chimici durante le lavorazioni effettuate. Per tale motivo **è essenziale acquisire le schede tecniche dei prodotti**, seguendo le indicazioni in esse riportate al fine di garantire un corretto utilizzo di tali sostanze. In base alle indicazioni fornite in fase di sopralluogo e alle schede tecniche dei prodotti dichiarati, è stata effettuata una valutazione del rischio chimico che ha condotto alla determinazione di un livello **basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori**. Tale valutazione è ovviamente legata alle specifiche attività svolte e necessita di aggiornamenti nel caso di variazioni delle attività svolte e delle sostanze ivi utilizzate.

UTILIZZO DEI DETERSIVI

*I detersivi e i prodotti per la pulizia normalmente forniti per il lavoro assolvono il loro compito se usati correttamente, invece l'uso improprio può dar origine a reazioni indesiderate. L'esempio più classico è quello della **candeggina e dell'acido muriatico** che hanno un effetto detergente se usati separatamente, ma se si mescolano tra di loro, pensando di aumentarne l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato, ma provocano la formazione di gas tossici alla salute.*

Questo esempio serve a far capire che i detersivi pur essendo indispensabili devono essere utilizzati con la massima cura, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati.

Pertanto, sia nel caso delle attività di laboratorio che in attività di pulizia, prima di utilizzare un prodotto, è necessario leggere attentamente l'etichetta, affinché una manipolazione corretta non provochi nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi, inoltre si ribadisce che è sempre necessario consultare preventivamente le schede tecniche del prodotto che contengono anche le indicazioni utili in caso di infortunio.

L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre ricordare di:

- rispettare le dosi consigliate sulle etichette;
- i prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite nelle etichette;

- utilizzare i prodotti specifici per gli usi specifici cui sono destinati;
- per nessun motivo miscelare più prodotti insieme in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici, a meno che tale operazione sia prevista per l'uso delle sostanze stesse e siano quindi specificate le indicazioni di soluzione;
- non trasferire mai un detersivo o un acido o altro prodotto chimico da un contenitore in cui sia riportata un'altra dicitura;
- riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo;
- i prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura;
- non lasciare bombolette in pressione come spray ecc. vicino a fonti di calore in quanto possono infiammarsi e/o esplodere.

OGNI PRODOTTO DEVE ESSERE SEMPRE CONSERVATO NEL SUO CONTENITORE ORIGINALE

USO DEI VIDEOTERMINALI

- Tutto il personale che svolge attività per almeno quattro ore consecutive, ha diritto a una interruzione del lavoro consistente in una pausa di 15 minuti ogni 120.
- Il personale non dovrà comunque effettuare più di 20 ore di attività al computer distribuite nell'arco della settimana lavorativa anche non consecutive.
- L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme di instabilità; i caratteri devono avere una buona definizione, essere di grandezza sufficiente e chiari.
- Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare fastidio.
- E' necessario uno spazio sufficiente che permetta all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti.

Da dati di letteratura si è potuto evincere che i Videoterminali emettono una gamma di radiazioni, in quantità talmente bassa da essere molto al di sotto dei limiti stabiliti.

RISCHIO INCENDIO

Per evitare l'insorgere di incendi adottare norme comportamentali dettate anche dal buon senso

- Non utilizzare apparecchiature con fiamme libere (fornelli,...).
- Non usare apparecchiature con superfici ad alta temperatura (piastre elettriche,...).
- Non creare sovraccarichi nell'impianto elettrico.

- Non usare prese multiple per l'alimentazione di apparecchiature elettriche.
- Conservare in luoghi adeguati liquidi infiammabili (esempio: alcool riposto in armadio metallico vicino a luogo presidiato).
- Non accumulare elevate quantità di materiali cartacei al di fuori di spazi adibiti a depositi (vedi art. 6 D.M. 26/08/1992).

Per quanto riguarda l'attività di laboratorio:

- Gli studenti dovranno sempre effettuare le loro attività sotto la supervisione degli insegnanti.
- Controllare prima dell'uso, l'efficienza dei macchinari e degli strumenti.
- Verificare periodicamente lo stato dei presidi antincendio.

In caso di incendio attenersi a quanto previsto nei piani di emergenza ed evacuazione ed in particolare:

- dare immediatamente l'allarme;
- lasciare il/i locali assieme a tutti gli eventuali occupanti dirigendosi verso le uscite di sicurezza;
- chiudere porte e finestre e disalimentare le apparecchiature elettriche;
- per nessun motivo effettuare interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza;
- gli estintori potranno essere usati, sui principi di incendio, da persone adulte e specificamente addestrate;
- per nessun motivo gli idranti dovranno essere utilizzati da persone non specificamente addestrate allo scopo;
- non utilizzare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche; • non usare mai gli ascensori;

LA TUTELA DELLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

Ai sensi dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53 viene emanato il Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151, riguardante le disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Secondo l'art. 15 della legge 8 marzo 2000 n. 53, le norme in materia di tutela e di sostegno della maternità e della paternità, devono essere riunite e coordinate tra loro, apportando, le modifiche necessarie a garantire la coerenza logica e sistematica della normativa.

Le principali cause che possono provocare rischi di varia natura nel periodo di gestazione, gravidanza ed allattamento, sono legate a:

- **AGENTI BIOLOGICI:** e cioè agenti che possono causare malattie in soggetti umani, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute della gestante o del nascituro.
- **AGENTI FISICI:** rischi che possono provocare lesioni al feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, quali: vibrazioni meccaniche o movimenti, colpi, movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi soprattutto dorsolombari, rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, sollecitazioni termiche, movimenti e posizioni di lavoro, fatica mentale e fisica, altri disagi connessi all'attività.
- **AGENTI CHIMICI:** gli agenti chimici, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, le sostanze etichettate R 40 R45 R46 R47 ai sensi della

direttiva 67/548/CEE (D.M. 28/4/1997 e D.lgs. 16/7/1998 n. 285), agenti chimici che già figuravano nell'allegato VIII del D.lgs. 626/94 e s.m.i. , mercurio e suoi derivati, medicinali antimitotici, monossido di carbonio, agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

L'Istituto, tramite gli organi competenti, a completamento delle situazioni di pericolosità individuate dal D.Lgs 26 marzo 2001 n. 151, già fonte di esonero dalle particolari mansioni a rischio, procederà alla rivalutazione del rischio per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, purpuree o in periodo di allattamento.

In particolare ci sarà una attenzione sui potenziali rischi derivanti dall'esposizione del personale addetto ai laboratori.

ELENCO LAVORI FATICOSI PERICOLOSI E INSALUBRI

L'art. 7 del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 del testo unico che titola (lavori vietati), rimanda agli allegati del decreto stesso, dove sono indicati i lavori faticosi pericolosi e insalubri. Detti lavori faticosi, pericolosi e insalubri sono quelli previsti dal D.Lgs 4 agosto 99 n. 345, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 262, dal DPR 303/56, dal DPR 30/05/65 n. 1124 e s.m.i. riferito alla silicosi e all'asbestosi nonché alle altre malattie professionali. Vengono inoltre definiti faticosi i lavori :

- che comportano l'esposizione a radiazioni ionizzanti;
- su scale ed impalcature mobili e fisse;
- di manovalanza pesante;
- che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione affaticante;
- con macchina mossa a pedale quando il ritmo del movimento sia frequente; • con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni.

RISCHI

- **RISCHIO FISICO:** Personale addetto alla movimentazione dei carichi;
- **RISCHIO CHIMICO:** Personale addetto all'uso di prodotti per la pulizia, personale di laboratorio e personale che comunque utilizza vernici, colle o altri prodotti chimici, necessari allo svolgimento dell'attività didattica;
- **RISCHIO BIOLOGICO:** E' opportuno che le lavoratrici soggette a rischio biologico in età feconda controllino il loro stato vaccinale nei confronti di rosolia, parotite e morbillo. E' previsto il diritto a permessi retribuiti per l'effettuazione di esami prenatali, visite mediche ed accertamenti clinici previa richiesta al datore di lavoro e successiva giustificazione.

COSA FARE IN CASI DI GRAVIDANZA CON PARTICOLARI PATOLOGIE

La lavoratrice in gravidanza "a rischio" ha diritto all'estensione anticipata dal lavoro tramite la Direzione Provinciale del Lavoro.

COSA FARE IN CASO DI GRAVIDANZA IN PRESENZA DI RISCHI SPECIFICI

1. La lavoratrice informa il Datore di Lavoro dello stato di gravidanza.

2. La lavoratrice chiede al Datore di Lavoro stesso di essere informata dei rischi per la gravidanza, puerperio ed allattamento nel suo lavoro e delle misure adottate per evitarli (le informazioni possono essere chieste anche alle RLS aziendali al o all'ASL).
3. La lavoratrice ha diritto allo spostamento ad altre mansioni considerate compatibili con il suo stato di gravidanza o in alternativa, se lo spostamento non è possibile, all'astensione anticipata dal lavoro.

IMPORTANTE

Le lavoratrici in stato di gravidanza hanno l'obbligo di comunicare la loro condizione al datore di lavoro nella figura del Dirigente Scolastico, facendo presenti eventuali prescrizioni del medico curante.

MISURE DI CARATTERE GENERALE

Sono state inoltre individuate le seguenti misure di carattere generale:

- Manutenzione regolare degli impianti.
- Macchinari ed attrezzature: debbono essere sempre utilizzati secondo le prescrizioni del fabbricante, e solo per lo scopo per il quale sono stati progettati; i dispositivi automatici di sicurezza non debbono mai, per nessun motivo, essere disattivati o rimossi.
- Prima di ogni intervento su apparecchiature elettriche si deve provvedere a disattivarle e staccare il cavo di alimentazione.
- Non intervenire su apparecchiature elettriche e parti di impianti elettrici che appaiono difettosi.
- Utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale secondo quanto prescritto dal Documento della Sicurezza.
- Ogni deficienza dei dispositivi di sicurezza, o dei Dispositivi di Protezione Individuale utilizzati, deve essere immediatamente segnalata al Datore di Lavoro
- *Le vie e le uscite di emergenza, indicate dalla apposita segnaletica verde, NON devono per nessun motivo essere ostruite con materiali, o chiuse a chiave durante l'orario di lavoro.*
- *In caso di incendio, gli estintori disponibili nell'Istituto devono essere idonei anche all'uso su apparati elettrici; essi devono essere in grado di estinguere un principio di incendio, e comunque di consentire di aprirsi la via verso un luogo sicuro, e verso il punto di raccolta.*
- *In caso di emergenza e di pericolo grave ed immediato non altrimenti evitabile, ogni lavoratore deve abbandonare il proprio posto di lavoro e raggiungere uno spazio sicuro il più rapidamente possibile, e in ogni caso secondo i piani di evacuazione predisposti (vedi specifico fascicolo in dotazione ad ogni plesso e visionabile all'albo), deve altresì preoccuparsi di dare l'allarme anche ai propri colleghi e, interessarsi che l'allarme venga inoltrato anche ai Vigili del Fuoco.*
- *In prossimità del telefono devono essere affissi i numeri di emergenza (VVF, Ambulanza, Pronto Soccorso, ecc.)*

- Il personale, designato a coordinare l'esodo in caso di emergenza verso il punto di raccolta (vedi piani di evacuazione,), dovrà attivarsi affinché nessuno si allontani prima che sia stato effettuato il conteggio delle persone evacuate, per assicurarsi che tutti i presenti nella Scuola si siano messi al sicuro.
- Annualmente verranno svolte due esercitazioni di evacuazione, secondo la normativa vigente, in modo che ognuno conosca perfettamente il percorso da seguire.

Ogni infortunio sul lavoro, e soprattutto ogni infortunio mancato per poco, dovrà essere immediatamente segnalato al Servizio di Prevenzione e Protezione per i provvedimenti necessari.

Il presente manuale contiene le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro ai fini della protezione collettiva ed individuale, in ottemperanza a quanto disposto dagli art.17, 36 e 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.. L'inosservanza di queste prescrizioni è punibile in base alla legge.

*Il Dirigente Scolastico
Carlo Firmani*